

MalpensaNews

Elezioni Gallarate 2027: nel centrodestra ora l'alternativa è tra Mazzetti e Colombo. Ma restano le incognite

Roberto Morandi · Thursday, July 23rd, 2026

Le elezioni amministrative 2027 a Gallarate, previste per la primavera, sono ancora lontane. Ma nel **centrodestra** c'è chi invece sussurra che è ora di muoversi: «Spero entro settembre».

Le scelte su Gallarate non sono completamente isolate, è ovvio. **Nel 2027 si vota a Varese, Busto Arsizio e Gallarate, oltre a Cassano Magnago**. E nel centrodestra questo significa la **necessità di «trovare la quadra»** – per usare espressione cara a Umberto Bossi – **tra i diversi partiti**: sulle tre principali città **la ripartizione più ovvia è che ogni città vada ai tre maggiori partiti della coalizione**, vale a dire Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega.

È difficile sintetizzare le diverse ipotesi di “incastrì” a livello provinciale. La Lega sembrerebbe puntare su un suo nome per Busto Arsizio, ma è del tutto prematuro pensare adesso a un quadro chiaro sulla ripartizione.

Restiamo quindi su Gallarate: la Lega avrebbe il suo nome più probabile in Claudia Mazzetti, l'assessora alla Cultura che è legatissima al sindaco Andrea Cassani, ha ormai una certa esperienza ed è sempre in primissimo piano (e anche al riparo dalle [sfuriate che il sindaco ha riservato al resto della sua giunta](#)). Mazzetti poi avrebbe dalla sua anche la possibilità di sfruttare fino in fondo **la visibilità garantita dalle “grandi opere” gallaratesi**, visto che si attende l'inaugurazione di due (se non tre) scuole nuove di pacca. D'altra parte si è ritrovata un po' anche nel gorgo della [più recente e duratura vertenza politica in città, quella della Fondazione Scuole Materne](#).

Dentro in Lega difficile pensare a un nome alternativo, anche in considerazione della poca fiducia di Cassani in candidati “civici”, considerati poco fedeli al partito e non vincenti.

Ovviamente **si prepara anche Fratelli d'Italia**, in quanto primo partito e comunque cresciuto anche in città nel tempo (buona prova alle ultime regionali). **Qui il nome fin qui speso è quello di Marco Colombo**, l'attuale presidente del consiglio comunale, consigliere provinciale, militante di lungo corso prima in An, poi nel PdL e oggi in FdI.

Colombo gode del **sostegno di Francesca Caruso**, assessora regionale alla Cultura, e politicamente ha ben gestito le elezioni comunali da responsabile enti locali. **Certo: allo stato attuale è “vincolato” al suo ruolo sopra le parti**, può trovare spazio nelle vesti di consigliere provinciale, ma non può competere in visibilità con Cassani o Mazzetti. Però come detto ha una storia politica lunga ed è già conosciuto. È [appena passato indenne da una mozione di sfiducia e revoca](#) presentate dalle opposizioni, su cui il centrodestra si è mostrato compatto.

Poi ci sarebbe Forza Italia, che però su Gallarate è ancora in riorganizzazione e sconta le difficoltà di molte polemiche interne.

È un vero paradosso: il partito viene da una fase di espansione, regge nei sondaggi, a Gallarate avrebbe potuto interpretare l'area moderata. Ma nell'ultimo anno è successo di tutto: c'è stato un congresso combattuto (e fin qui tutto normale), c'è stato un **“colpo di stato” interno** con l'alleanza tra la corrente dell'ex sindaco Nicola Mucci – sconfitta in congresso – e il vincitore Ceraldi, da ultimo c'è stato (ci sarebbe, non è ancora ufficiale) **l'addio di Mucci pronto a passare a Futuro Nazionale**.

Con Mucci in allontanamento e Rocco Longobardi confinato all'opposizione interna, è impossibile forse dire oggi come potrebbe muoversi Forza Italia in occasione delle elezioni. Ci potrebbe anche essere la carta di **Massimo Palazzi**, rispettato avvocato e dopo un'esperienza civica si è avvicinato al partito.

Ah, a proposito: c'è anche Futuro Nazionale. Che a Gallarate ha **il nucleo forte – e politicamente solido – dei “ferrazziani”, il gruppo di Luca Ferrazzi**, politico esperto, consigliere al Pirellone, con una squadra di amici che si sono messi subito in gioco. Andranno soli o ragioneranno da subito su un'alleanza con il resto del centrodestra?? Il consigliere regionale e il sindaco Cassani non si possono vedere, ma si sa che in politica nulla è impossibile. E comunque bisognerà vedere cosa sarà, tra un anno, «il partito di Vannacci».

This entry was posted on Thursday, July 23rd, 2026 at 2:12 am and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.